

Città di Nola



Provincia di Napoli

COMUNE DI NOLA
PROVINCIA DI NAPOLI

Piazza Duomo, 1 – C.A.P. 80035 - C.F. 84003330630 - Partita I.V.A. : 01549321212

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 129

Del 13/05/2016

OGGETTO: Deliberazione della giunta comunale n. 150 del 2 ottobre 2015 – Revisione della disciplina per il funzionamento dell'Ufficio per il procedimento disciplinare.

L'anno duemilasedici addì tredici del mese di maggio alle ore 12,00 nella Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg.ri:

| <i>Cognome e nome</i> | <i>Qualifica</i> | <i>Presente</i> |
|-----------------------------|------------------|-----------------|
| avv. Biancardi Geremia | Sindaco | Si |
| rag. De Lucia Enzo | Vice Sindaco | Si |
| dr. Parisi Luciano | Assessore | Si |
| dr. De Luca Roberto | Assessore | Si |
| arch. Trinchese Cinzia | Assessore | No |
| dott.ssa De Stefano Carmela | Assessore | Si |
| dott. Manzi Antonio | Assessore | Si |
| prof. Michele Cutolo | Assessore | Si |

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco avv. Biancardi Geremia assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA MUNICIPALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione.

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D. Lvo 267/2000;

- Dal Responsabile del SETTORE dott.ssa Maria Luisa Dovetto in ordine alla regolarità tecnica;
- Dal Responsabile del SETTORE Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile;

Con voti Unanimi favorevoli, palesemente espressi;

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, ricorrendone i motivi di urgenza di cui all'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, il presente provvedimento immediatamente eseguibile

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

SERVIZIO STAFF GESTIONE RISORSE UMANE

su proposta del sindaco

PREMESSO CHE

- Con deliberazione n. 144 del 22 aprile 2010, la giunta comunale ebbe ad individuare l'apposito Ufficio per i procedimenti disciplinari, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che demanda all'amministrazione comunale l'individuazione degli uffici responsabili dei singoli procedimenti, con l'art. 55-bis, comma 4, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che prevede l'individuazione di uno specifico ufficio preposto all'espletamento dei procedimenti disciplinari per le infrazioni per le quali sono previste sanzioni più gravi della sospensione dal servizio, con privazione della retribuzione, fino a 10 giorni.
- Il predetto ufficio, ai sensi delle disposizioni di legge appena citate, è *“responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale”*.
- Con l'atto in esame la giunta ebbe ad attribuire la relativa competenza, *ratione materiae*, all'unità organizzativa preposta alla gestione del personale, di tal che l'apposito *Ufficio per il procedimento disciplinare* veniva ad immedesimarsi con l'*Ufficio Personale* ed il provvedimento finale, espressione tipica del potere datoriale *ex art. 2106 c.c.*, entrava a far parte della competenza esclusiva del dirigente preposto alla predetta unità organizzativa.
- Con la medesima deliberazione venivano altresì regolati i casi di incompatibilità del dirigente preposto al predetto ufficio devolvendo, inoltre, al segretario generale la competenza per i procedimenti disciplinari a carico dei dirigenti.
- Con deliberazione n. 150 del 2 ottobre 2015 la giunta comunale ha approvato un apposito regolamento sul funzionamento dell'*Ufficio per il procedimento disciplinare*, stabilendo, in quella sede, che il predetto *Ufficio* avesse una composizione collegiale e altresì diversa a seconda della qualifica, dirigenziale o meno, del dipendente sottoposto a procedimento disciplinare.

ATTESO CHE tale assetto ordinamentale, predisposto a garanzia di una più ponderata valutazione delle decisioni in materia disciplinare, s'è tuttavia rivelato a tutto discapito della celerità dei relativi procedimenti che, dal canto loro, sono soggetti a termini tassativi e decadenziali. Ciò in quanto la fase istruttoria è svolta al di fuori di una struttura organizzativa già predisposta al relativo iter ed in quanto la partecipazione al procedimento di tutti i soggetti componenti il collegio determina una dilatazione dei tempi e delle fasi del procedimento medesimo oggettivamente fisiologico e che, tuttavia, può diventare patologico quando tale dilatazione si avvicina ai termini di decadenza dell'azione disciplinare.

VALUTATO COME sul punto le più recenti riforme in materia disciplinare, introdotte con il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, hanno tra l'altro ridotto da 120 a 60 giorni il termine entro il quale il predetto procedimento deve concludersi. Tale previsione se, da un lato, risponde al principio di celerità dell'azione amministrativa, dall'altro vuole anche assicurare al dipendente sottoposto a

procedimento disciplinare una più rapida soluzione della vicenda che lo riguarda anche a garanzia del suo diritto alla difesa, sia in quella fase che dopo.

RITENUTO, pertanto, sussistenti buone motivazioni per rivedere, nei termini di cui appresso, la composizione ed il funzionamento dell'*Ufficio per il procedimento disciplinare*, al fine di semplificare e velocizzare l'espletamento dei procedimenti di sua competenza.

Per tutto quanto sopra, in particolare, si propone:

1. di confermare la competenza dei dirigenti dei singoli settori per l'espletamento e la conclusione, con apposita decisione, del procedimento disciplinare riguardante il personale incardinato nei rispettivi settori organici, limitatamente alle infrazioni per le quali il codice disciplinare prevede sanzioni che vanno dal minimo del rimprovero verbale al massimo della sospensione dal servizio, con privazione della retribuzione, fino a 10 giorni;
2. di stabilire che, ai fini del procedimento di cui al punto 1, il dirigente può avvalersi del supporto tecnico del *Servizio Personale*, ferma la sua competenza per la decisione finale;
3. di attribuire al *Servizio Personale* le competenze proprie dell'*Ufficio per il procedimento disciplinare* di cui all'art. 55-bis, comma 4, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ossia per le infrazioni per le quali è prevista una sanzione più grave della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di 10 giorni;
4. di attribuire, per l'effetto, al dirigente del *Servizio Personale* la competenza esclusiva per l'espletamento e la conclusione del procedimento disciplinare avviato per infrazioni per le quali è prevista una sanzione che vanno dal minimo della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di 10 giorni al massimo del licenziamento senza preavviso;
5. di stabilire inoltre che:
 - o per i procedimenti a carico dei dirigenti il predetto *Ufficio per il procedimento disciplinare* può avvalersi di almeno altri due dirigenti o esercenti le relative funzioni designati, in tal caso, contestualmente all'avvio del procedimento;
 - o nel caso di incompatibilità od anche di indisponibilità del dirigente di volta in volta competente, lo stesso può avvalersi della facoltà di delega della relativa funzione, nei modi e termini di cui all'art. 42-bis del vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
 - o il provvedimento attributivo della sanzione disciplinare, in conformità con la relativa decisione, da chiunque assunta, è in ogni caso adottato dal dirigente del Servizio Staff Gestione Risorse Umane e su istruttoria dello stesso, al quale sono trasmessi gli atti del procedimento anche ai fini dell'inserimento nel fascicolo personale;
 - o ferma la competenza per l'adozione del provvedimento finale, come sopra stabilito, i procedimenti in corso alla data di approvazione del presente atto rimangono regolati dagli organi procedenti in base alla previgente normativa

TUTTO QUANTO PREMESSO

Visto il DLgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.lgs. 165/2001 e s.m.i.;

Visto il D.lgs. 150/2009 e s.m.i.;

Vista la Legge 190/ 2012 e il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con deliberazione n. 72/2013 dalla C.I.VI.T. , oggi A.N.A.C. e la recente circolare [prot. 0148861 del 6 novembre 2015](#);

Visti i vigenti C.C.N.I. del Comparto Regioni ed Autonomie Locali per il personale non dirigenziale e per il personale dirigenziale;

Visto il solo parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

1. **di approvare** le modifiche al Regolamento Comunale per i Procedimenti Disciplinari come risultano dall'allegato sub 1, parte integrante del presente atto, e di conseguenza di modificarne l'impianto come approvato con DGC 150/2015;
2. **di costituire** l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari, ai sensi dell'art. 55 bis- comma 4 – del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dall'art. 69 del D.Lgs. n. 150/2009, e ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 165/2001 come indicato in premessa e contenuto nelle nuove norme dell'allegato regolamento come modificato ed integrato;
3. **di comunicare** come informazione successiva alle OO.SS. e alla R.S.U. l'adozione del presente atto;
4. **di informare** i dipendenti dell'adozione del presente atto attraverso la pubblicazione dello stesso e del Regolamento sul sito internet istituzionale "*Amministrazione Trasparente – Atti Generali*";
5. **di dichiarare**, l'atto ad adottarsi immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**
dr. Giuseppe Iandolo

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO STAFF
GESTIONE RISORSE UMANE**
F.to dr.ssa Maria Luisa Dovetto

L'ASSESSORE AL PERSONALE
F.to arch. Cinzia Trinchese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AVENTE AD OGGETTO:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 150 DEL 2 OTTOBRE 2015 –
REVISIONE DELLA DISCIPLINA PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO PER IL
PROCEDIMENTO DISCIPLINARE.

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa .

Nola, 12/05/2016

Il Dirigente del Settore
F.to dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Parere in ordine alla regolarità contabile:

Si esprime parere di regolarità contabile, attestante, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Nola,

Il Responsabile Servizio Finanziario
F.to _____

Il Dirigente del Servizio Finanziario
F.to

Il presente verbale viene approvato e così sottoscritto

IL SINDACO
F.to avv. Biancardi Geremia

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott.ssa Maria Luisa Dovetto

ESECUTIVITA'

X Dichiarata immediatamente eseguibile

_ La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data (di inizio pubblicazione), è divenuta esecutiva il

ai sensi dell'art. 134, comma 3, d. lgs. n. 267/2000

Nola, 13/05/2016

Il Segretario Generale
F.to dott.ssa Maria Luisa Dovetto

AFFISSIONE

Si certifica, su conforme attestazione dell'addetto alle affissioni, che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 26/05/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. Numero registro Pubblicazione 1696

Nola,

Il Segretario Generale
F.to dott.ssa Maria Luisa Dovetto

ATTESTATO DI COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Si attesta che la presente deliberazione è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 26/05/2016 con nota prot. n. 12 (art.125 comma 1 d.lgs 267/2000)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Nola,

Il Segretario Generale
dott.ssa Maria Luisa Dovetto